

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026

Cod. Progetto: PTXSU0017025010901NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 10

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026 si realizza in provincia di Reggio Calabria, precisamente nei comuni di Reggio di Calabria e di Villa San Giovanni dove sono presenti due strutture d'accoglienza per minori stranieri non accompagnati, persone vittime di tratta, stranieri di seconda generazione e minori che stanno scontando una pena alternativa al carcere.

Le strutture infatti propongono attività non solo di accompagnamento quotidiano e di accoglienza, ma anche di tipo educative per favorire l'inserimento sociale e avere gli strumenti per essere, in futuro, autonomi e lontani da luoghi della dispersione, contrastando l'illegalità.

Inoltre, vengono promossi momenti di incontro e testimonianza per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della migrazione sicura.

Il progetto fa parte del programma Se vuoi la Pace, prepara istituzioni di pace, che interviene nell'ambito di azione J Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

Il programma persegue gli obiettivi 4, 10, 13 e 16 dell'Agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento per i 34 destinatari individuati dal progetto, attraverso percorsi di accoglienza, educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione realizzati dall'ente in rete con altri soggetti dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con i minori accolti, con il conseguente supporto nelle dinamiche relazionali, nella gestione di tempi e spazi, nello sviluppo della fiducia in sé stessi;

- supporto nella gestione di pratiche di iscrizione a corsi esterni di lingua italiana e a scuola rivolti ai minori stranieri accolti;
- organizzazione e realizzazione di attività di supporto formativo;
- ideazione e programmazione di attività ludico ricreative rivolte ai minori e di uscite sul territorio, cercando di favorire l'integrazione dei minori tra loro e con altri coetanei e con il territorio;
- organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema dell'immigrazione e dell'inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.

Nello specifico, presso la sede Casa Annunziata:

- attività di mappatura sul territorio di migranti vittime di tratta ed analisi dei dati raccolti;
- partecipazione al progetto INCIPIT dedicato ad intercettare potenziali vittime di tratta e di sfruttamento.

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172143	CASA DELL'ANNUNZIATA	CALABRIA	Reggio Calabria	REGGIO DI CALABRIA	VIA AMERIGO VESPUCCI, 7	0	6**	0
222682	CAMPO DEI FIORI	CALABRIA	Reggio Calabria	VILLA SAN GIOVANNI	VIA ALVARO CORRARO, 4	0	4*	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

** 2 posti riservati a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;

5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
 6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
 7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
 8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
 9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
- Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. La sede **Casa Annunziata** non prevede giorni di chiusura aggiunta alle festività, in quanto si tratta di una struttura di accoglienza residenziali. Il centro di aggregazione **Campo dei Fiori** chiude nel mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Al volontario verrà garantita la continuità del servizio presso il centro di accoglienza Casa Annunziata, coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto. La continuità del servizio verrà garantita anche attraverso l'Attività 3.2: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale, in particolare per la parte di redazione di articoli e report, utili a documentare e testimoniare le attività svolte.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza

2.2.1 Cittadinanza digitale

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza dei/le volontari/e nel servizio civile universale

3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 Presentazione dell’ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L’integrazione del team

3.4 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Sedi di realizzazione della Formazione Generale

La Formazione Generale potrà svolgersi, in base al piano organizzativo dell’ente, nei seguenti comuni e territori: Mercatino Conca (PU), Rimini (RN), Monte Colombo (RN), Campo Calabro (RC).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l’elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c’è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c’è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell’esperienza di servizio civile, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente **in presenza**, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

Elenco dei moduli e contenuti della Formazione Specifica

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente: Casa di accoglienza MSNA Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito d'intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio.

L'accoglienza dei MSNA;

la mediazione culturale;

la normativa e la gestione della struttura;

modalità di inserimento e integrazione nel territorio per il minore straniero;

percorsi educativi e relazionali;

percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione.

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi teorici generali e introduttivi;

il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing

le principali fasi della relazione d'aiuto;

la fiducia;

le difese all'interno della relazione d'aiuto;

presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;

le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto.

Modulo 4: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo

Panorama internazionale sul tema dell'immigrazione;

situazione Geopolitica dei paesi di provenienza;

flussi migratori verso l'Europa, nuove e vecchie rotte

Modulo 5: Normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea

Normativa Italiana per i richiedenti protezione internazionale - Convenzione Dublino;

criticità della normativa italiana ed europea sulla immigrazione;

proposte dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sul tema dei flussi migratori e della normativa sulla immigrazione in genere.

Modulo 6: Sogni e speranze nel lavoro educativo con minori in difficoltà: tutela e inclusione tra

disagio, tratta e dispersione scolastica

Le caratteristiche del disagio minorile;
la relazione d'aiuto con i MSNA in disagio;
il fenomeno della tratta;
il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio;
l'integrazione scolastica;
il burn-out come rischio nelle relazioni educative.

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"

Il ruolo del volontario nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026";
la relazione con i destinatari del progetto;
l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.

Modulo 8: Il lavoro d'equipe nel progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"

Dinamiche del lavoro di gruppo;
strategie di comunicazione nel gruppo;
attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"

Modulo 9: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione

Descrizione del contesto economico e sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito degli immigrati e dei profughi con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'immigrazione.

Modulo 10: Il progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026", prima valutazione intermedia

Verifica, valutazione ed analisi del progetto;
obiettivi e attività del progetto;
risposta del progetto alle necessità del territorio;
inserimento del volontario nel progetto;
necessità formativa del volontario.

Modulo 11: Territorio in rete: strumenti e voci per la sensibilizzazione

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze, video ed altro)
Principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni e famiglie

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto;
analisi delle particolari situazioni legate al progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026";
racconti di esperienze concrete legate alla relazione con gli utenti del progetto.

Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "LA FORZA DELLE

STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026"

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite. Analisi, confronto e proposte;

la relazione con i destinatari del progetto;

il ruolo del volontario nel lavoro d'équipe;

l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose;

confronto e verifica.

Modulo 14: La relazione d'aiuto

Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto

Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo;

analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.

Modulo 15: Andamento del progetto "LA FORZA DELLE STORIE: SOGNI E SPERANZE 2026" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Analisi del progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari;

lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte di volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza.

Modulo 16: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative

Definizione di abuso;

relazioni abusanti;

dinamiche dell'abuso;

conseguenze dell'abuso;

cosa si intende per tutela giuridica;

vittime vulnerabili;

la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi;

la segnalazione;

la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi.

Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme. Cosa fare e cosa non fare;

sviluppare capacità di ascolto;

sapere a chi fare riferimento.

Sedi di realizzazione della Formazione Specifica

La Formazione Specifica potrà svolgersi, in base al piano organizzativo dell'ente, nei seguenti comuni e territori: Campo Calabro (RC), Reggio Calabria (RC), Santa Venerina (loc. Monacella, CT).

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità: difficoltà economiche.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di contrastare l'emarginazione sociale, la dispersione scolastica ed il rischio di sfruttamento dei destinatari individuati dal progetto. Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le

attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di giovani con difficoltà economiche non giustifica una differenziazione delle attività.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. La misura si svolgerà dal 7° mese.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

il Servizio Civile Universale rappresenta, per gli operatori volontari, un modo per contribuire alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza SCU ai successivi percorsi formativi/lavorativi degli operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro. La misura sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8h) in modalità on-line sincrona. Una parte consistente è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Attività obbligatorie:

a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese

MOD. 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie flessibili.

b) Orientamento al lavoro

MOD. 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO (3 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti.

MOD. 4 – ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni.

c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

MOD. 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ (2 ore) - Metodologia: Colloquio individuale strutturato, on line in modalità sincrona realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

Attività opzionali:

d) La presentazione dei diversi Servizi (pubblici e privati)

MOD. 1 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: In presenza, collettivamente (classe di max 30 persone), con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di capacità autonome di ricerca del lavoro.

e) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

MOD. 1 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE (2 ore) In questa fase il ragazzo verrà seguito ed accompagnato nell'accesso ai Servizi per il lavoro ed al Centro per l'Impiego in particolare. Metodologia: On line in modalità sincrona, individualmente e realizzate con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.